

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D. 40
COMUNE CAPOFILA CORLEONE

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO/SCHEMA DI CONTRATTO

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ fra il Distretto Socio Sanitario 16, nella persona del _____, nella qualità di Coordinatore e _____ con sede in _____ nella persona di _____ nella qualità di Legale Rappresentante pro tempore,

si conviene e stipula quanto segue

Art.1
Oggetto

con il sistema dell'accreditamento, avendo con l'offerta tecnica presentata raggiunto il punteggio minimo di 75/100 e totalizzato il punteggio più alto fra offerta tecnica ed economica rispetto agli altri partecipanti, la gestione del **Progetto “ Centri Socio ricreativi per disabili”, Azione 6 – P.d.Z. 2013/2015**, presso locali comunali. **CIG: Z3F2000342**

L'esecuzione avverrà nel rispetto delle finalità, degli standards e dei criteri di funzionamento del servizio definiti dalla normativa regionale vigente, secondo le indicazioni del presente capitolato, dell'allegato prospetto analitico degli interventi da attivare descritti nel progetto esecutivo presentato in sede di gara, parte integrante del presente bando.

LUOGO DI ESECUZIONE: Comune di Corleone, per le attività ricreative e laboratoriali; funzioni di coordinamento nei Centri gestiti direttamente dai Comuni di Bisacchino e Chiusa Sclafani con personale proprio.

SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO: Istituzioni Socio Assistenziali, Cooperative Sociali, Associazioni costituite a termine di legge da almeno tre anni, Associazioni anche temporanee ATI e relativi Consorzi che, oltre al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/2016, abbiano finalità statutarie e l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività inerente l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto; l'ente è obbligato all'iscrizione all'Albo Regionale ai sensi della L.R. 22/86 o Albi corrispondenti o similari per istituzioni aventi sede fuori della Regione Siciliana.

DURATA DELL'AFFIDAMENTO: nel triennio apertura per 15 mesi a decorrere dalla data di consegna del servizio;

IMPORTO PRESUNTO DELL'AFFIDAMENTO: **30.600,00 Euro (trentamilaseicento,00 IVA inclusa) di cui :**

- € 27.080,88 per costo del personale, non soggetto a ribasso d'asta;
- € 2.063,12 per costi di gestione, soggetti a ribasso d'asta;
- € 1.456,00 per I.V.A. al 5%

Tale importo potrebbe essere implementato con le risorse aggiuntive del nuovo Piano di Zona Integrato 2014-2015.

VALUTAZIONE OFFERTE: le offerte vengono valutate avendo a disposizione 100 punti da attribuire sino a massimo di 70 punti all'Offerta tecnica e sino ad un massimo di 30 punti all'Offerta

economica. Il concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto sommando i punti attribuiti all'offerta tecnico-progettuale e all'offerta economica viene dichiarato aggiudicatario. Le offerte che presentassero un carattere anormalmente basso rispetto alle prestazioni richieste saranno assoggettate ai necessari accertamenti di congruità ai sensi dell'art. 97 del D.lgs 50/2016.

OFFERTA TECNICA: PUNTEGGIO MASSIMO 70 PUNTI

<i>Criteria</i>	<i>Sub-Criteria</i>	<i>Punteggio Massimo</i>
PROGETTO EDUCATIVO	Metodologia proposta (esplicitazione degli obiettivi educativi) ;	punti da 0 a 5
	Progetto educativo Individualizzato : (servizi educativi, riabilitativi, sociali, relazionali, didattici, gestione delle abilità residue)	punti da 0 a 10
	Organizzazione della giornata tipo	punti da 0 a 5
	Modalità di gestione dell' inserimento del disabile :	punti da 0 a 10
	Strategie e modalità operative di coinvolgimento delle famiglie (incontri personale/genitori, incontri tematici/educativi, informazione del servizio);	punti da 0 a 10
	Utilizzo di ulteriori figure professionali con competenze congruenti alle finalità del servizio;	punti da 0 a 10
	SUB-TOTALE	50
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SERVIZI OFFERTI	Piani di lavoro (organizzazione del personale, dei turni di lavoro, delle modalità di sostituzione e delle attività programmate, modalità di documentazione delle attività)	punti da 0 a 5
	Qualificazione del personale impiegato ;	punti da 0 a 5
	Misure di contenimento del turn-over del personale;	punti da 0 a 5
	Piano formativo ed aggiornamento del personale;	punti da 0 a 5
	Piano formativo/informativo per il coinvolgimento della rete (strutture ricreative/sportive, scuole, ass.ni di volontariato etc) ;	punti da 0 a 10
	SUB-TOTALE	30
	Modalità e strategie operative innovative;	punti da 0 a 10

SISTEMA DI GESTIONE DELLE ATTIVITA'	Modalità di tutoraggio e strumenti di monitoraggio dei PEI ;	punti da 0 a 5
	SUB-TOTALE	15
GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE	Attivazione di campagne di promozione, sensibilizzazione e coinvolgimento delle agenzie promotrici di offerte socializzanti e ricreative presenti nel territorio;	punti da 0 a 5
	SUB-TOTALE	5
	TOTALE	100

Il punteggio dell'offerta tecnica verrà riproporzionato al fine di ottenere un max di 70 punti.

OFFERTA ECONOMICA: PUNTEGGIO MASSIMO 30 PUNTI

Per il calcolo dell'offerta economica si applica la seguente formula:

$$V(a)_i = Ra / R_{max}$$

dove:

V(a): coefficiente relativo all'offerta economica del concorrente (a)

Ra : ribasso percentuale offerto dal concorrente (a)

Rmax: ribasso percentuale dell'offerta più conveniente

Il punteggio dell'offerta economica si ottiene moltiplicando per 30 il coefficiente V(a)_i

CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA RICHIESTA

Ai sensi dell'art. 83 comma I lett. b) e allegato XVII, del D.lgs. 50/2016, la dimostrazione della capacità economica e finanziaria deve essere fornita mediante dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari, autorizzati ai sensi del decreto legislativo I settembre 1993, n.385.

Le dichiarazioni, idonee ad attestare l'attuale esistenza di rapporti di credito e la permanenza dei requisiti di solvibilità ed affidabilità economica, in riferimento al valore del presente affidamento, devono essere di data non anteriore a mesi tre (3) da quella di pubblicazione del presente Avviso. Le stesse devono essere prodotte in originale e/o copia autentica all'originale.

Con dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, attestazione del fatturato globale d'impresa realizzato nell'ultimo triennio 2014-2015-2016 per un importo pari almeno all'importo complessivo dell'appalto.

CAPACITA' TECNICO/PROFESSIONALE RICHIESTA

Ai sensi dell'art. 83 comma I lett. c) e allegato XVII del D.lgs. 50/2016, i concorrenti devono dimostrare la capacità tecnica mediante presentazione dei certificati e/o dell'elenco dei principali servizi oggetto dell'appalto prestati negli ultimi tre anni (2014-2015-2016), con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati: se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.

Tutte le dichiarazioni devono essere rilasciate in forma di dichiarazione di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il periodo temporale è costituito dai tre anni consecutivi immediatamente antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara (Determinazione dell'AVCP n. 5/2009).

Il valore minimo è quello relativo all'importo complessivo dell'appalto.

Art.2

Durata del servizio

Il servizio, che non potrà essere tacitamente rinnovato, avrà nel triennio la **durata di quindici mesi**; tale periodo potrà essere ampliato con l'utilizzazione delle risorse del nuovo Piano di Zona Integrato 2014-2015, le cui procedure di implementazione sono in corso.

Il servizio decorrerà dalla data di stipula del presente capitolato/contratto. Il capitolato è soggetto alla registrazione in caso d'uso a cura e spese dell'Ente aggiudicatario.

Tutte le sospensioni del servizio per qualunque motivo, dovranno essere tempestivamente comunicate al Distretto Socio Sanitario D40 ed indicate nelle schede mensili di monitoraggio.

Alla scadenza il servizio dovrà essere sospeso, salvo diversa disposizione del Distretto.

Art.3

Finalità del Servizio

I Centri Socio Ricreativi per disabili perseguono i seguenti obiettivi:

- a. Il miglioramento della "qualità della vita" e il benessere dei disabili nel proprio contesto di vita, attraverso interventi che mirino all'acquisizione e potenziamento delle abilità personali, allo sviluppo delle capacità affettivo-relazionali, al mantenimento dei livelli acquisiti e delle capacità residue;
- b. Evitare l'istituzionalizzazione del disabile attraverso interventi di sostegno alla famiglia nel difficile compito di cura del disabile, integrandone ruoli e competenze e supportarla per tutte le esigenze connesse alle problematiche della disabilità;
- c. Promuovere la crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione;
- d. Garantire la specifica e continua assistenza, nonché gli interventi socio educativi e riabilitativi mirati e personalizzati di cui essi necessitano.
- e. I Centri svolgeranno un'attività educativa che miri a valorizzare il rapporto con la comunità locale, promuovendo e favorendo l'utilizzo delle risorse del territorio, anche nella fase di programmazione e di gestione delle attività, garantendo così un lavoro di rete con le agenzie educative e le associazioni culturali, ricreative e di volontariato presenti nei Comuni interessati.

Art. 4

Destinatari

I Centri Socio Ricreativi per disabili sono un servizio semiresidenziale rivolto a soggetti con disabilità psico-fisica medio - grave e grave, certificati ai sensi della legge 104/92.

Il Centro di Corleone potrà accogliere fino ad un massimo di n. 20 soggetti; il Centro di Bisacchino n. 30; il Centro di Chiusa Sclafani n. 20. Ogni Comune stabilirà il target dei destinatari, per i quali, sarà stilato un progetto individuale, di cui al successivo art.9 sulla base del quale, verranno programmate ed organizzate le attività, da rendersi presso i locali comunali, di proprietà dei Comuni interessati.

Art. 5

Ammissione / Dimissione degli utenti

I destinatari ammessi saranno i residenti disabili dei Comuni del Distretto Socio Sanitario 40 dove si svolge il servizio, che necessitano di un supporto a valenza socio-educativa/riabilitativa, per sviluppare e/o migliorare le capacità relazionali nel corso del loro percorso di vita.

Per l'ammissione al Centro Diurno gli interessati (genitori, tutori, ecc.) dovranno presentare istanza, redatta su apposito modello, all'Ufficio dei Servizi Sociali, corredata dalla documentazione relativa al reddito del nucleo familiare (DSU) nonché dalla certificazione di cui alla L.104/92. L'ufficio avvierà l'iter per l'ammissione al servizio.

Per ciascun soggetto ammesso dovrà essere predisposto il piano individuale d'intervento redatto in integrazione con i servizi specialistici sanitari di pertinenza.

Compete all'Ufficio Distrettuale, sulla base delle valutazioni elaborate dal Servizio di pertinenza dell'ASP congiuntamente con il Servizio Sociale Professionale dell'Ente locale, con la redazione dei progetti individualizzati, l'ammissione al servizio e la comunicazione all'Ente Aggiudicatario.

La dimissione del soggetto dalla frequenza del centro potrà avvenire per le seguenti motivazioni:

- per rinuncia dell'utente e/o della famiglia dell'interessato;
- su disposizione dell'A.C. per il venir meno delle condizioni che avevano motivato l'inserimento al Centro, ovvero su proposta motivata dall'Ente gestore, soggetta a ratifica dallo stesso ufficio comunale competente.
- Per prolungate ed ingiustificate assenze dal centro.

L'Ente si impegna a comunicare periodicamente i nominativi dei soggetti non più frequentanti, al fine di favorire l'accesso al servizio a nuovi fruitori.

La dimissione proposta dall'Ente affidatario deve essere motivata con un rapporto sulla condizione psico – fisica e sociale del soggetto allo scopo di consentire al servizio sociale comunale di attivare ulteriori o più idonee iniziative.

L'Ente Affidatario si impegna a garantire l'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), indicando il responsabile della privacy.

Art. 6

Prestazioni del servizio

Il Centro, attivo dalle ore 16:00 alle 19:00 per due giorni settimanali, intende perseguire obiettivi sociali e relazionali, educativi/riabilitativi, didattici, con l'attivazione di laboratori ed interventi innovativi, meglio descritti nella scheda progettuale, tesi a stimolare la creatività, la fantasia, il potenziamento delle abilità residue, la valorizzazione del ruolo della famiglia ed il coinvolgimento della comunità solidale.

Le prestazioni del personale saranno pertanto articolate, nell'arco dell'orario giornaliero di apertura, in modo da garantire in maniera efficace le prestazioni e le attività agli ospiti del centro. In tal senso, l'Ente affidatario definirà l'organizzazione delle attività e le articolazioni orarie del personale, fermo restando il monte ore assegnato a ciascun operatore.

Il Responsabile, incaricato dall'Ente Affidatario, provvede al coordinamento delle attività previste nei tre Centri Socio Ricreativi ed al raccordo con le istituzioni.

Art. 7

Personale

L'Ente Affidatario è tenuto al rispetto e all'applicazione di tutte le disposizioni previste nel CCNL Coop. Sociali e delle normative vigenti e si impegna, con regolare attestazione firmata dal legale rappresentante, alla formalizzazione di tutti gli atti ed ai controlli a carattere assicurativo, sociale, sanitario-previdenziale e di prevenzione infortuni previsti dalle vigenti normative, relativi alla gestione di tutto il personale operante all'interno del Centro del Comune di Corleone.

L'Ente Affidatario si impegna a:

- assicurare la presenza giornaliera del personale in forza, garantendo le figure professionali indicata nel progetto;
- garantire la stabilità e continuità di prestazioni con gli stessi operatori al fine di evitare un turn over di figure professionali di riferimento;
- sostituire con tempestività eventuali operatori per inadeguatezza, negligenza e/o imperizia;
- garantire la figura del Coordinatore, quale referente del progetto esecutivo, secondo le indicazioni della scheda tecnica allegata;
- assicurare la formazione del personale con apposito programma dettagliato per categoria;
- contrarre apposita polizza assicurativa infortunistica e di responsabilità civile qualora si avvalga di operatori a titolo di volontariato a supporto del personale in forza al servizio.

Per la gestione del Centro Socio Ricreativo del Comune di Corleone dovrà essere garantita la presenza dei seguenti operatori, articolata come da scheda progettuale:

n. 1 Assistente Sociale - con funzioni di Coordinamento, (€ 18.97 livello D2 del CCNL Coop. Soc. - 2 ore settimanali x 20 settimane), in possesso di laurea in servizio sociale, con esperienza nel ruolo di coordinamento svolto presso servizi socio-educativi/riabilitativi non inferiore ad un anno. Coordinerà le attività quotidiane dei centri di Corleone, di Bisacchino, di Chiusa Sclafani, assicurando, insieme agli altri operatori, le attività previste. Sarà il referente dei Comuni per tutte le procedure di ammissione e dimissione e collaborerà con l'assistente sociale referente del Comune. Sarà il referente del centro per le famiglie e, con cadenza trimestrale, organizzerà incontri con le stesse al fine di assicurare il loro coinvolgimento e di registrare eventuali suggerimenti. Nei loro confronti attiverà e promuoverà interventi di segretariato sociale per fornire tutte le informazioni necessarie per attivare e garantire l'accesso a prestazioni, agevolazioni e benefici ai soggetti con disabilità. In tal senso comunicherà alle famiglie gli orari di ricevimento. Fermo restando il monte ore settimanale assegnato, la stessa dovrà garantire la sua presenza in maniera articolata e differenziata nell'arco della settimana. Se necessario affiancherà gli operatori durante lo svolgimento delle attività del centro.

n. 1 Educatore professionale – (€ 18.97 livello D2 del CCNL Coop. Soc. - 2 ore settimanali x 20 settimane), in possesso di laurea con indirizzo pedagogico o psicologico, con esperienza nel ruolo educativo svolto presso servizi socio-educativi/riabilitativi non inferiore ad un anno. Le attività saranno gestite nel rispetto dei Piani Individuali redatti per ogni disabile. Terranno aggiornate le schede individuali di ciascun utente con cadenza mensile registrando tutte le eventuali criticità ed in generale l'andamento complessivo del centro.

n. 1 Animatore – L'animatore (€ 17.41 livello C1 del CCNL Coop. Soc. – 5 ore settimanali x 20 settimane), in possesso di attestato di qualificazione con esperienza documentabile non inferiore ad un anno.

n. 3 Assistenti Domiciliari – Gli operatori, (€ 15,67 livello C1 del CCNL Coop. Soc. - 5 ore settimanali x 20 settimane), in possesso di attestato, con esperienza nel ruolo presso servizi socio-educativi documentabile non inferiore ad un anno;

Art. 8

Corrispettivo dell'affidamento

L'importo previsto per l'erogazione del servizio è di € 30.600,00. **(Trentamilaseicento IVA inclusa)**. Tale importo potrebbe essere implementato con le risorse aggiuntive del nuovo Piano di Zona Integrato 2014-2015.

Con tale corrispettivo l'Ente contraente si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere dall'Amministrazione per il servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi essendo in tutto soddisfatto con il pagamento del corrispettivo.

Il corrispettivo è dovuto al numero delle ore di prestazioni effettivamente erogate ed all'avvenuta documentazione prodotta delle spese sostenute.

Il pagamento dei corrispettivi avverrà con Provvedimento Dirigenziale, a seguito di trasmissione elettronica di regolare fattura fiscalmente in regola, di rendicontazione e relativa documentazione esplicativa delle spese complessive effettivamente sostenute, relazione positiva delle attività firmata dal Referente del Progetto, individuato tra operatori in forza agli uffici comunali di pertinenza. L'affidatario dovrà produrre relazione mensile per ciascun intervento e le schede di monitoraggio, nonché un report annuale dell'attività svolta.

Il pagamento è comunque subordinato alla stipulazione del contratto. In caso di fattura irregolare, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione del Distretto.

Le fatture dovranno essere prodotte bimestralmente e riferirsi alle prestazioni effettuate nei due mesi precedenti.

Esse devono contenere:

- data e numero rep. del contratto sottoscritto con indicazione del servizio di riferimento;
- codice identificativo gara CIG e CUP;
- n. ore di servizio espletate dagli operatori, costo orario, qualifiche e nominativi degli operatori;
- importo con la specifica delle spese sostenute;
- entità dell'utile rapportato in percentuale alle ore di servizio espletate nel bimestre;
- coordinate bancarie per il pagamento (numero conto corrente dedicato al servizio,- Cod. CAB – ABI etc.)
- ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla Stazione appaltante.

Acclusa alla fattura, l'affidatario dovrà produrre il rendiconto mensile delle prestazioni effettuate da ciascun operatore, debitamente vistato a riscontro del servizio effettivamente reso.

L'affidatario dovrà produrre relazione mensile per ciascun intervento e le schede di monitoraggio, nonché un report annuale dell'attività svolta.

Tutte le voci di spesa prive di giustificativi, saranno ritenute, da questa stazione appaltante, economie dell'appalto.

Ai fini del controllo della regolarità contributiva ed assicurativa, allegata ad ogni fattura emessa, per tutto il personale alle proprie dipendenze e comunque incaricato, l'affidatario dovrà inoltre produrre:

- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/00, attestante l'elenco nominativo del personale utilizzato per l'esecuzione del presente progetto, con la relativa qualifica e tipologia del rapporto di lavoro, con la specificazione che ogni obbligo contributivo, previdenziale, assicurativo e antinfortunistico dovuto per legge, relativo a detti rapporti di lavoro, è stato assolto, nonché l'avvenuta regolare retribuzione, esclusivamente a mezzo di bonifico bancario, nel bimestre precedente del personale impiegato nello svolgimento del servizio, nel rispetto di quanto previsto dal vigente CCNL Coop. Soc.

In caso di accertata irregolarità contributiva o assicurativa, il Distretto, salvo quanto previsto dal presente Capitolato, potrà sospendere o ritardare i pagamenti senza che l'affidatario possa opporre eccezioni o aver titolo a risarcimento di danno né ad alcuna altra pretesa.

Art. 9

Ruoli dell'ufficio di servizio sociale e dell'Ente Affidatario. Obbligo di coordinamento

Compete all'Ufficio di servizio sociale presso il Distretto, sulla base delle valutazioni congiunte con gli uffici di pertinenza, l'ammissione al servizio e la comunicazione all'Ente Aggiudicatario.

Il Monitoraggio e la Valutazione delle attività e dei risultati, sia in stato di avanzamento che finale, sono a cura del Distretto.

In fase di avvio del progetto gli Indicatori utilizzati per il Monitoraggio e per la Valutazione saranno concordati e definiti dall'Ufficio di Gestione del Distretto.

Compete al Distretto, in sinergia con il Referente individuato nell'ambito degli uffici di competenza, il Monitoraggio, la verifica degli interventi effettuati, la Valutazione complessiva del servizio rispetto all'integrazione con le risorse del territorio.

L'Affidatario è tenuto a nominare un Responsabile del progetto, professionalmente qualificato, addetto alla gestione del servizio ed al coordinamento dello stesso.

Il Responsabile del servizio dovrà risultare reperibile nei giorni di funzionamento del servizio presso la sede dell'Affidatario per le esecuzioni delle prestazioni oggetto del presente Capitolato e dovrà partecipare alle necessarie verifiche periodiche programmate dal Distretto.

La relativa verifica di congruità, i progetti operativi ed i piani di intervento dovranno essere redatti e firmati dal referente dell'Ente affidatario del servizio.

Art. 10

Obblighi dell'aggiudicatario

L'Ente Affidatario dovrà garantire, senza eccezione alcuna, l'adempimento di tutte le clausole contrattuali riportate nel presente capitolato.

Il Servizio sarà svolto dall'affidatario mediante propri operatori, che dovranno essere adeguatamente preparati per le specifiche mansioni da svolgere.

Tutti gli operatori essere in possesso del titolo di studio specifico per i compiti da espletare.

Entro 30 giorni dall'affidamento, l'Ente contraente, dovrà inviare all'Ufficio di servizio sociale l'elenco del personale operante, come specificato nella scheda tecnica allegata.

L'elenco sopramenzionato dovrà essere corredato dai relativi titoli di studio, curriculum e rapporti di lavoro.

Ogni variazione del personale, dovrà essere comunicata entro dieci giorni all'Ufficio di Gestione.

L'Affidatario si impegna inoltre:

- a fornire a tutti gli operatori un tesserino di riconoscimento;
- a garantire la non interruzione del servizio;
- ad assumere a proprio carico le spese connesse agli spostamenti degli operatori per le esigenze di servizio;
- a sostituire il personale assente per qualsiasi motivo o che dovesse risultare non idoneo a giudizio concorde delle parti (Ufficio di servizio sociale/ Affidatario) con tempestività, con altro di pari professionalità, tenuto conto della vulnerabilità dei soggetti a rischio di marginalità, dandone comunicazione e indicandone le generalità all'Ufficio di Gestione;
- a dare immediata comunicazione all'Ufficio di Gestione di qualsiasi evento di carattere straordinario riguardante l'andamento del servizio, nonché delle eventuali difficoltà di rapporti tra Aggiudicatario/utente;

- a fornire gli operatori di tutti i materiali e presidi di autotutela da rischi professionali in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 626/94;
- a facilitare, in generale, il passaggio delle informazioni riguardanti l'utente e/o il servizio, in coerenza con gli obiettivi del servizio in oggetto;
- il rispetto degli orari stabiliti e della durata dell'intervento;
- la riservatezza dell'informazione riferita a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del servizio, da qualsiasi fonte provengano;
- assoluto rispetto delle norme contrattuali e regolamentari previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato. L'Ente Affidatario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e/o soci lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, ad assolvere ogni obbligo contributivo, previdenziale, assicurativo e similari dalla data dell'affidamento e per tutta la durata del progetto. L'obbligo permane anche a seguito della scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione, sollevando il Distretto da ogni obbligo e responsabilità per: retribuzione; contributi previdenziali e assicurativi; assicurazione infortuni; disposizioni in materia sanitaria.

L'Ente Affidatario gestisce in modo del tutto autonomo il proprio personale che risponde gerarchicamente e funzionalmente ai suoi responsabili, i cui nominativi verranno segnalati tempestivamente all'ufficio di gestione.

L'appaltatore manterrà indenne l'A.C. da ogni qualsivoglia danno diretto o indiretto che possa comunque e da chiunque derivare in relazione ai servizi oggetto del presente appalto, sollevando l'Amministrazione stessa e i suoi obbligati da ogni e qualsiasi responsabilità, sia civile che penale, a riguardo. Le eventuali spese sostenute dall'A.C. per porre rimedio ai danni de quo saranno dedotte dai crediti o comunque rimborsate dal L'Ente Affidatario. A tal fine L'Ente Affidatario è tenuto, entro cinque giorni dalla ricezione della nota con la quale l'Amministrazione comunale comunicherà l'avvenuto affidamento in gestione del servizio, a pena di decadenza dallo stesso, a stipulare apposita assicurazione riferita specificatamente ai servizi oggetto del presente appalto. Tale polizza (RCT), per la responsabilità civile per danni a persone, cose e animali che venissero arrecati dal personale dell'Aggiudicatario nell'espletamento dei servizi, dovrà avere massimali non inferiori ad Euro 2.000.000,00 per ogni sinistro; 2.000.000,00 per danni a persone; 1.000.000.00 per danni a cose.

La polizza dovrà prevedere, altresì, la copertura per danni alle cose in consegna e custodia all'Impresa, a qualsiasi titolo o per qualsiasi destinazione, per danni conseguenti ad incendio e furto e comunque per danni a qualsiasi titolo causati dalla stessa Impresa.

La polizza dovrà specificare che tra le persone si intendono compresi gli utenti del servizio ed i terzi con espressa indicazione che il comune è considerato terzo a tutti gli effetti.

L'Amministrazione Comunale è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortunio o altro che dovesse occorrere ai prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'appaltatore si avvalga) impiegato nel servizio, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e/o complementari, nessuna esclusa né eccettuata. A tale riguardo l'impresa dovrà stipulare polizza di responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO) con un massimale non inferiore a € 2.000.000 a sinistro e € 2.000.000 per persona.

Tale polizza dovrà prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "danno biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "clausola buona fede Inail".

Le suddette polizze dovranno coprire l'intero periodo del servizio.

In caso di danni arrecati a terzi durante l'esecuzione del servizio, l'Aggiudicatario sarà comunque obbligato a darne immediata notizia all'Ufficio di Gestione fornendo i necessari dettagli.

Qualora la ditta non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, l'Ufficio di Gestione potrà procedere alla risoluzione del contratto.

ART. 11

Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale

In conformità a quanto prescritto dal protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale predisposto dalla Prefettura di Palermo e approvato con deliberazione commissariale n. 59 del 22/12/2016, che prevede fra l'altro, gli accertamenti preliminari sulle imprese da parte degli U.T.G., così come previsto dall'art. 83 del d. lgs. n. 159/2011 si dà atto che:

- a) La sottoscrizione del contratto ovvero le concessioni o le autorizzazioni effettuate prima dell'acquisizione delle informazioni di cui al d. lgs. n. 159/2011, sono corrisposte sotto condizione risolutiva e che si procederà alla revoca della concessione e allo scioglimento del contratto qualora dovessero intervenire informazioni interdittive;
- b) L'aggiudicatario si obbliga a comunicare al Comune l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo ai lavori, alle forniture e ai servizi di cui ai settori di attività a rischio indicati del predetto protocollo nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo;
- c) L'aggiudicatario si obbliga ad inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente. Tale clausola dovrà espressamente essere accettata dall'impresa subcontraente.
- d) Si procederà alla risoluzione del contratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- e) Sussiste il divieto di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità accettandone incondizionatamente il contenuto e gli effetti, allegato "Clausole contrattuali" al predetto protocollo.

Art. 12

Controlli e penalità

L'Ufficio di servizio sociale, in sinergia con gli uffici di pertinenza, esercita la vigilanza ed il controllo sulle attività svolte dall'Ente Affidatario, tenuto conto degli obiettivi generali del servizio. L'azione di vigilanza viene altresì esercitata sulle attività per quanto riguarda la qualità e quantità, continuità e durata delle prestazioni.

Sono riconosciute all'Ufficio di Gestione ampie facoltà di controllo in merito all'adempimento puntuale e preciso di tutti gli obblighi previsti dal presente Capitolato.

Ai fini dell'applicazione delle penali e/o dell'eventuale revoca dell'affidamento le responsabilità riguardanti le inadempienze saranno attribuite all'impresa aggiudicatrice anche se sono riferite al personale utilizzato.

Si elencano le principali inadempienze sanzionabili all'Ente Affidatario:

- a) carenze organizzative e gestionali del servizio comportanti disservizi : penale di € 100,00 per ogni giorno di inadempienza;
- b) inadempienze degli operatori nel comportamento e nel servizio : penale di € 100,00 per ogni giorno di inadempienza;
- c) comportamento scorretto sotto il profilo relazionale deontologico degli operatori nei confronti degli utenti o di altri operatori : penale di € 200,00 per ogni volta che si dovesse verificare l' inadempienza;

d) inadempienze sulla trasmissione dei dati e l'implementazione delle attività di monitoraggio. Qualora l'Ufficio riscontrasse omissione o difetto nell'adempiere agli obblighi di cui al presente Capitolato, provvederà alla formale contestazione per iscritto con lettera raccomandata A.R. Avverso la contestazione L'Ente Affidatario avrà facoltà di presentare contro deduzioni entro dieci giorni dalla notifica della stessa. In assenza di risposta, nei tempi ivi indicati, ovvero nel caso in cui gli elementi giustificativi non siano ritenuti validi, l'Ufficio, procederà alla comminazione della penalità, ovvero alla sospensione o del contratto.

Art. 13 Cauzione

All'atto della stipula del Contratto l'Ente Affidatario dovrà costituire una garanzia fideiussoria ai sensi e per gli importi previsti dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii. in favore del Distretto Socio Sanitario D40. L'Istituto garante dovrà esplicitamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile.

Alla cauzione definitiva rilasciata da Istituti di Credito, Compagnie Assicuratrici o Intermediari Finanziari autorizzati, deve essere allegata una auto-dichiarazione accompagnata da una copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, ovvero, autentica notarile da cui si evinca inequivocabilmente il potere di firma o rappresentanza dell'Agente che sottoscrive la cauzione.

La cauzione garantisce l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni del Contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, fatta salva ogni ulteriore azione per danni superiori al valore delle fideiussione.

L'Amministrazione ha diritto di rivalersi sulla cauzione per ogni sua ragione di credito nei confronti dell'Ente Affidatario in dipendenza del Contratto, salvo restando l'esperienza di ogni altra azione.

Su richiesta dell'Amministrazione, l'Ente Affidatario è tenuto a reintegrare la cauzione nel caso in cui l'Amministrazione stessa abbia dovuto avvalersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del Contratto, oppure quando la cauzione sia divenuta insufficiente a seguito di eventuali ampliamenti dell'oggetto dell'Appalto. Ove L'Ente Affidatario non provvedesse a tale adeguamento, l'Amministrazione è autorizzata a trattenere il relativo importo sulle rate di pagamento.

La garanzia fideiussoria sarà svincolata progressivamente secondo quanto stabilito dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

L'Amministrazione darà l'adesione allo svincolo definitivo e alla restituzione della cauzione all'avente diritto solo ed esclusivamente quando tra l'Amministrazione stessa e L'Ente Affidatario saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati i rapporti di qualsiasi specie e non risulteranno danni imputabili all'Ente Affidatario, ai suoi dipendenti o ad eventuali terzi, per il fatto dei quali L'Ente Affidatario debba rispondere.

L'Amministrazione ha diritto di valersi della cauzione per reintegrarsi dei crediti da questa garantiti, in base a semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario. In tal caso, L'Ente Affidatario sarà avvertito con semplice raccomandata A/R.

Art. 14 Risoluzione

Indipendentemente dall'applicazione delle penali previste all'art. 11, l'Ufficio si riserva la facoltà di risolvere immediatamente il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 C.C. a tutto rischio e danno dell'Aggiudicatario se: dopo due diffide scritte, anche riferite ad inadempienze di natura

diversa, questa persistesse nella violazione delle norme e degli obblighi previsti dal presente Capitolato.

Tale facoltà potrà essere esercitata in particolare nei seguenti casi: inaffidabilità ed insufficienza organizzativa nell'esecuzione degli interventi; sovrapposizione di finanziamenti per gli interventi oggetto del contratto (divieto di accettare, a qualunque titolo, denaro dall'utente o da altri); reiterate inadempienze agli obblighi previsti dalla convenzione; mancata esecuzione secondo le regole della normale correttezza e della buona fede, anche sotto il profilo amministrativo, contabile, assicurativo e previdenziale; elevato turnover del personale; utilizzo improprio di ogni e qualsivoglia notizia o dato di cui L'Ente Affidatario è venuto a conoscenza nell'esercizio dei compiti affidatogli in particolare per quanto attiene il rispetto della privacy così come disposto dal D.lgs 196/2003.

Art. 15 **Rifusione danni e spese**

Per ottenere la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, l'Ufficio potrà rivalersi, mediante trattenute sui crediti dell'Ente Affidatario e sulla eventuale cauzione che dovrà in tal caso essere immediatamente reintegrata.

Art. 16 **Esecuzione in danno**

Considerata la particolare natura del servizio affidato, l'Ufficio si riserva la facoltà di affidare a terzi l'effettuazione di servizi per qualsiasi motivo, non resi dall'Ente Affidatario con addebito dell'intero costo sopportato e degli eventuali danni e ciò senza pregiudizio, ove ne ricorrano gli estremi, per l'applicazione di quanto previsto ai precedenti articoli del presente Capitolato.

Art. 17 **Divieto di cessione**

E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto. La cessione si configura anche nel caso in cui L'Ente Affidatario venga incorporato in altra azienda, nel caso di cessione di azienda o di ramo di azienda e negli altri casi in cui sia oggetto di atti di trasformazione, a seguito dei quali perda la propria identità giuridica.

Art. 18 **Fallimento**

In caso di fallimento dell'Ente Affidatario il contratto si intenderà senz'altro risolto e l'Ufficio provvederà a garantire il servizio a termini di legge. In caso di raggruppamento di imprese, trova applicazione il disposto di cui ai commi 17 dell'art.48 del D.lgs 50/2016.

Art. 19

Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Ente Affidatario è tenuto ad assolvere gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. n. 136 del 13/08/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto.

Art. 20 Foro competente

Le eventuali controversie relative alla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione, scioglimento del presente contratto, saranno devolute alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Termini.

Art. 21 Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, valgono le vigenti disposizioni di legge in materia.

L'Ente contraente

Il Distretto Socio Sanitario D 40